

## Riforma del turismo, la commissione Attività produttive rinvia tutto a settembre

Arenata la riforma del turismo in Campania, se ne riparlerà a settembre. Ieri la decisione della Commissione Attività produttive che pure aveva avviato l'esame del testo unico, articolo per articolo.

Secondo quanto riferito dai due consiglieri firmatari della proposta di legge regionale, sarebbe venuta meno l'intesa politica sui presidi territoriali, con relativa sede nelle cinque province, piuttosto che sull'Agenzia unica regionale voluta dall'assessore al ramo Giuseppe De Mita.

Per Luciano Schifone (Pdl) e Gennaro Mucciolo (Psi) si tratta di una conditio sine qua non per

approvare la riforma. "Abbiamo condiviso la scelta dell'Agenzia regionale - ha spiegato ieri Schifone, presidente del Tavolo di partenariato nell'agenzia regionale - ma riteniamo necessaria la presenza di un responsabile territoriale che, oltre a rappresentare il territorio nell'agenzia, deve avere anche una funzione di coordinamento e, pertanto, essere dotato di una sede locale".

Il modello del Turismo proposto da De Mita prevede invece tre soggetti principali: la Regione, che si occuperà della programmazione, l'Agenzia per la promozione del Turismo e dei Beni culturali, definito 'braccio operativo per l'intercettazione

dei flussi turistici' e i Sistemi turistici locali, che sostituiscono gli Ept e che dovranno rappresentare le dinamiche delle aree a più forte attrazione turistica.

Diversamente, il testo proposto dai consiglieri regionali prevede una cabina di regia composta dai sei responsabili delle unità provinciali che dovrà collaborare con l'assessore. Viene istituita, inoltre, la Carta Turistica, una Carta dei Servizi, e ipotizzati due Grandi Eventi l'anno. Inoltre, anche quattro borse di studio per premiare l'innovazione, la capacità imprenditoriale e la creatività giovanile.

